

→ **Somalia, Congo, Sudan** all'Africa la palma dell'oblio. Ma svaniscono anche Afghanistan e Pakistan
→ **Medici senza frontiere** un dossier registra il crescente disinteresse delle notizie su guerra e fame

Troppi i conflitti dimenticati Così spariscono i poveri del mondo

C'è anche l'Afghanistan, il Pakistan, lo Sri Lanka, il Sudan: quasi tutte le crisi umanitarie nel mondo sono «dimenticate» dai media italiani. Il rapporto Msf pubblicato in un libro, sbarca anche su Facebook.

RACHELE GONNELLI

rgonelli@unita.it

Dimenticate la guerra, non perché non ci sia, ma perché fa ansia. E il telespettatore piace se non addormentato, intrattenuto. Molto meglio il servizio sulla zanzara tigre, sul lampredotto e sul licaone albino. O ancora meglio sui saldi e il caldo che fa. Il rapporto annuale di Medici senza Frontiere sulle «crisi dimenticate», presentato a Roma e per la prima volta pubblicato in un libro per Marsilio, dice che anche nel 2009 le notizie del telegiornale sulle crisi umanitarie hanno rappresentato appena il 6% di

Le guerre ignorate
Sono quasi tutte nei tg
Dopo la politica, si preferisce «alleggerire»

quelle trasmesse. Stessa cifra dell'anno prima, confermando il calo rispetto al 10% nel 2006, «anno d'oro». Poca informazione e oltretutto con un orizzonte molto provinciale. Se si parla di guerra una volta su due o è Afghanistan o è Medio Oriente. Ma non per parlare delle sofferenze dei civili, di 1.632 notizie «afghane», 923 riguardano «i nostri ragazzi», cioè la missione italiana o le dichiarazioni di Obama e altre 237 le elezioni che a novembre hanno confermato Karzai. Mentre Msf denuncia ad esempio che «le forze della coalizione - l'Isaf - hanno anche operato arresti

tra i pazienti ricoverati e occupato ospedali», in palese violazione di trattati e convenzioni internazionali. Ma su questo, si tace. Attenzione zero anche alle epidemie di colera e morbillo o alle malattie tropicali che che falchiano la popolazione africana e sarebbero curabili se i farmaci non costassero così tanto e ci fossero servizi sanitari.

POCHE NOTIZIE E MALFATTE

Un altro esempio del concetto di «crisi dimenticata», che si potrebbe meglio chiamare «ignorata e stravolta»: la Somalia, l'ex colonia italiana che dal 1991 non conosce pace, dove non esiste più traccia di potere statale e anche le organizzazioni umanitarie e le ong se ne sono andate lasciando solo il personale locale dopo essere state bersagliate dai combattenti, un Paese che nessuno sa ormai con precisione da quante persone sia abitato. Nel 2009 è raddoppiato il numero di somali si sono rifugiati in Yemen a bordo di barconi sovraccarichi. Per i telespettatori italiani la Somalia non è fatta di 1,5 milioni di sfollati interni, di una popolazione senza alcun presidio medico che muore di malnutrizione e di siccità, la tremenda siccità che ha peggiorato ancora la situazione dei civili nel 2009. Macché, è solo una Tortuga, in mano a nuovi pirati, terribili ma con richiami favolosi alla Johnny Deep. Di 293 servizi in tv sulle principali reti Rai e Mediaset, 246 riguardavano la pirateria e quasi tutti attacchi a mercantili italiani. Ovvero della porzione di quel conflitto che più interessa, fin dal 2001, gli strateghi statunitensi, come spiega il professor Gianpaolo Calchi Novati - uno dei massimi esperti di Africa - in un capitolo del libro dato alle stampe da Msf.

Alla complessa crisi del Congo, che Calchi Novati definisce il «cuore di tenebra del continente africano»,



Foto di Ahmed Jadallah/Reuters

Sudan, una ragazza e sua madre senza casa

Big Pharma e aids L'accordo India-Ue minaccia le cure poco costose

Di Aids i tg parlano quasi solo quando si muove il Papa. Non dicono che l'80% dei decessi in Botswana, i due terzi in Zimbabwe, dipendono da questa malattia. O piuttosto dalla mancanza di farmaci antiretrovirali. Gianfranco De Maio, responsabile medico di Msf Italia, spiega che grazie ai farmaci generici la terapia oggi può costare nei Paesi più poveri solo 80 dollari annui a paziente dai 10mila del 2000. Ma questa possibilità è messa a rischio da un accordo che attende la firma il prossimo 28 aprile, tra Unione europea e India. L'impresa produttrice di generici che finora ha utilizzato il brevetto alla scadenza dei 20 anni dalla registrazione - molte le indiane - dovrà rifare tutte le sperimentazioni, per dimostrare la bioequivalenza del farmaco. Una procedura inutile e costosa. Msf, che tratta l'80% dei pazienti con generici, cercherà di impedirlo.

i tg nazionali hanno dedicato nel 2009 solo 7 notizie. Ma ciò che stupisce di più è che nell'elenco delle guerre dimenticate di Msf ci sono praticamente tutte le aree di crisi, eccetto il Medio Oriente, l'Iran, la Corea del Nord e poco altro. Anche l'Afghanistan e il Pakistan. E pare allora che sia il conflitto in sé, o meglio il suo portato di sofferenza umana, ad essere volutamente oscurato da un'informazione «sempre più spettacolarizzata e personalizzata», è l'analisi dell'Osservatorio di Pavia che ha redatto il rapporto di quest'anno.

LE CONTROMISURE

Medici senza Frontiere, che monitorizza l'attenzione dell'opinione pubblica dal '98 anno della feroce carestia nel Sud Sudan ignorata dai media occidentali, rilancia la campagna «adotta una crisi» e da questa edizione la ripropone anche su Facebook, oltre che sul sito Internet www.crisidimenticate.it fornendo materiali per documentarsi. Per chi non ne può più dei lampredotti televisivi. ❖